

## **Esaurimento ovarico precoce: i segnali d'allarme e gli esami da fare per valutare la residua fertilità**

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

*"Ho 42 anni e ho appena scoperto che sto entrando in menopausa. Si può in qualche modo bloccare questa fase? Sto iniziando ora a sistemarmi con il lavoro, e speravo tanto di diventare mamma. Vorrei capire se è finito tutto o se, tramite qualche terapia, si può bloccare e ritardare questa fase. Grazie".*

Gentile Alice, le consigliamo di affrettarsi nella ricerca della gravidanza, in quanto la fertilità femminile si riduce progressivamente con l'età. Non ci sono terapie utili per ritardare l'insorgenza della menopausa e/o migliorare la riserva ovarica: il numero degli ovociti, ovvero delle cellule uovo liberate dal follicolo ovarico in fase di ovulazione e che rappresentano il bersaglio degli spermatozoi, è fissato alla nascita e non si può rigenerare.

Sarebbe opportuno indagare la sua riserva ovarica tramite il dosaggio dell'ormone antimulleriano, da abbinare a ecografia ginecologica transvaginale per valutare la dimensione delle ovaie, il loro volume, e la presenza e il numero dei follicoli.

Si rivolga al suo ginecologo con l'esito di tali accertamenti, da abbinare alla valutazione del liquido seminale del partner (spermiogramma e spermiocoltura), per ottimizzare al meglio il vostro percorso alla ricerca di una gravidanza. Un cordiale saluto.